

8363



ESERCIZIO 20 88

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 737

MIN. D. FINANZE

AVISO ACCERTAM. IVA 2014

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	2018	737	11/05/2018			1.164,56

**IL CASSIERE
PAGHERA' LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO
DI PAGAMENTO A FAVORE DI:**

MINISTERO DELLE FINANZE - VERS. F/24-23

/ ()

Partita IVA: C.F.

CC 13.07.0001;

DICONSI EURO: millesettosessantaquattro e 56 / 100

PAGAMENTO: Bonifico

A MEZZO DELEGA BANCARIA GIA' TRASMESSA

IBAN:

CAUSALE DEL PAGAMENTO

AVVISO ACCERTAMENTO IVA PER L'ANNO 2014

PAGAMENTO FATTURE N.

IMPORTO LORDO	1.164,56
TOTALE RITENUTE	0,00
IMPORTO	1.164,56

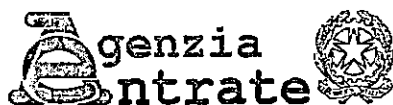
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	CASSA	CASSA
	PREVISIONE		
	PROG. ORDINATIVI EMESSI		
	DISPONIBILITA'		
ESTREMI DELIBERA			

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

LA DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

A V V I S A

Il Signor CAVALIERE SILVANO
nato a TARANTO (TA) il 05/05/1948
codice fiscale CVLSVN48E05L049R
nella qualita' di rappresentante legale di
AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL' AREA DI TARANTO S.p.A.

Di aver proceduto al controllo della posizione fiscale di
AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL' AREA DI TARANTO S.p.A.
relativa all'anno 2014.

Questo atto, in base alle motivazioni contenute nelle pagine seguenti, riguarda:

- Imposta sul valore aggiunto

Contestualmente sono irrogate le sanzioni riportate nel relativo prospetto e analiticamente motivate.

Questo avviso di accertamento ha valore di intimazione ad adempiere, entro il termine per presentare ricorso, all'obbligo di pagare gli importi indicati per maggiori imposte, interessi e sanzioni, come descritto nella sezione "Avvertenze per il contribuente".

Dopo il termine utile per la presentazione del ricorso l'atto diventa esecutivo (art. 29, comma 1, lett. b), di n. 78/2010).

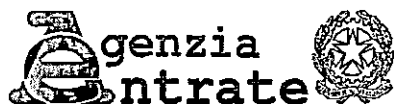
Trascorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento (vedi Avvertenze al punto "Affidamento delle somme all'Agente della Riscossione"), la riscossione delle somme richieste è affidata all'Agente della Riscossione anche per l'esecuzione forzata, senza la preventiva notifica della cartella di pagamento (art. 29, comma 1, lett. b) ed e), del di n. 78/2010).

~~Questo avviso di accertamento può essere definito beneficiando della riduzione di sanzioni e di oneri con le modalità descritte in maniera dettagliata nella sezione "Avvertenze per il contribuente".~~

Procedono se facciano -
A seguito di p.v. constatato
lo G.F. le asseverato come
incongruenza tra le gracie
di dei beneficianti con le registri
coerco / sanico -
la dei sospetti che si occupa di
presente avviso, su pure richiesta,
nei ho confermato che le
soluzioni non possono avere effetto di

AGENZIA	
Agenzia per la mobilità nell'area di Taranto	
Prodotto	7455
del	17 APR. 2018
AD	Amministratore Delegato
GE	Direttore Generale
DA	Direttore Amministrativo
DT	Direttore Tecnico
UAP	Appalti / Contratti
UCM	Commerciale / Marketing
UCB	Contabilità Bilancio
UES	Esercizio / Sosta
UIS	Informatica / Statistica
UMT	Manutenzione / Tecnica
URU	Risorse Umane
UAG	Agente P.P.R.R. SINISTRA
RAG	Ufficio Ragioneria
STQ	Sfidi Qualità

di [firma] [firma]



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI
VIA PLATEJA, N. 30 - 74121 TARANTO
(codice dell'ufficio: TVP)
Numero dell'atto : TVP03I200473

Prot. 24205 del 12-4-18

Alla Società AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.
con sede in VIA CESARE BATTISTI 657, 74121 - TARANTO (TA)

rappresentata dal
Signor CAVALIERE SILVANO
nato a TARANTO (TA) il 05/05/1948
con residenza in VIA LENZI 1, 40122 - BOLOGNA (BO)

DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

* * * MOTIVAZIONI * * *

La Parte esercita attività di "trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane" (codice 493100).

A seguito di verifica eseguita dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Taranto, veniva redatto il Processo Verbale di Constatazione n. 1074/14, consegnato in data 25/6/2014.

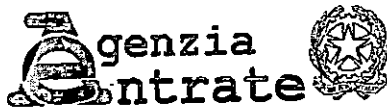
Come risulta dalla sezione "controlli sostanziali - riscontri di coerenza interna" del verbale (pagina 11), i verificatori hanno quantificato le giacenze di prodotti petroliferi (gasolio ed olio lubrificante) presenti nell'impianto sito presso la sede della verificata, al fine di confrontare tale rilevazione con in dati contabili. Con riferimento a questi ultimi si precisa che i verificatori hanno constatato il mancato aggiornamento del Registro di Carico e Scarico del carburante e degli oli minerali.

Le giacenze contabili, ferme al 31/12/2013 alla data di accesso (26/2/2014), sono state successivamente integrate, previo consenso dei verificatori, per il periodo 01/01/2014-26/2/2014. Pertanto il gasolio e i lubrificanti in giacenza al 01/01/2014 sommati ai carichi nel periodo 01/01/2014-26/2/2014 al netto degli scarichi del 2014, determinano giacenze contabili pari a 20.102 litri, per quanto riguarda il gasolio, ed a 8.193 kg, per quanto riguarda il lubrificante.

Le giacenze fisiche effettive sono riportate a pagina 12 del verbale e sono pari a 19.264 litri per il gasolio ed a 9.180 kg per il lubrificante.

Il confronto tra giacenze fisiche e giacenze contabili ha fatto constatare le seguenti differenze:

- Per quanto riguarda il gasolio le giacenze contabili (20.102 l) sono superiori a quelle fisiche (19.264 l), per 838 litri. Si precisa che il calo consentito dal DM 55 del 13/1/2000 è pari al 0,83 per mille del prelevato: considerato che il



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

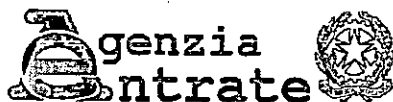
gasolio scaricato nel 2014 è pari a 528.625 litri, il calo consentito è, nel caso di specie, pari a 439 litri. Pertanto il gasolio non rilevato fisicamente è pari a 399 litri, considerando solo la parte dello stesso che eccede il calo consentito.

- Per quanto riguarda il lubrificante invece sono le giacenze effettive (pari a 9.180 kg) a superare quelle contabili (pari a 8.193 kg), per una eccedenza di 987 kg.

Le differenze inventariali in questione rendono applicabili le presunzioni legali di acquisto e di cessione, di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 441/1997.

Pertanto:

- Con riferimento al gasolio (giacenze contabili > giacenze fisiche) opera la presunzione di cessione e la differenza inventariale, pari a 399 litri rappresenta la quantità di gasolio ceduta in evasione di imposta. Sulla base del prezzo del gasolio rilevato dall'ultima fornitura, pari ad €/l 1,248, i verificatori hanno determinato il valore della merce ceduta in misura pari ad € 498,00 ($1.399,24 * € 1,248$). Si precisa che, prudentemente, si assume un prezzo di vendita pari al prezzo di acquisto e che l'IVA relativa è pari ad € 109,62.
- Con riferimento al lubrificante (giacenze fisiche > giacenze contabili) opera la presunzione di acquisto e la differenza inventariale, pari a 987 kg rappresenta la quantità di lubrificante acquistata in evasione di imposta. Sulla base del prezzo del lubrificante rilevato dall'ultima fornitura, pari ad €/kg 8,65, i verificatori hanno determinato il valore della merce acquistata "in nero", pari ad € 8.535,82 (kg 987



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

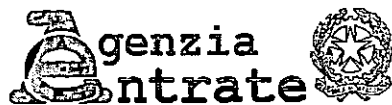
AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

* € 8,65): la Parte ha quindi omesso di regolarizzare acquisti per € 8.535,82 (I.v.a. relativa € 1.877,88).

Sulla base di tutto quanto precede, ai sensi dell'articolo 54, commi 2 (ultimo periodo) e 5 del DPR 633/72, rettifica la dichiarazione IVA presentata accertando la maggiore imposta a debito pari ad € 110,00 (maggiore imponibile pari ad € 498,00).

Si contesta inoltre l'omessa regolarizzazione di acquisti per i quali il fornitore ha omesso la fatturazione: è applicabile pertanto la sanzione prevista dall'art. 6, c. 8, del D.L. 471/97, in misura pari alla imposta e quindi pari ad € 1.878,00.

Infine si contesta l'omessa comunicazione dei luoghi di esercizio dell'attività e la irregolare tenuta dei registri contabili.



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP031200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

DICHIARATO

ACCERTATO

IVA - DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

QUADRO VE - Determinazione del volume d'affari e dell'imposta relativa alle operazioni imponibili

SEZ. 2

VE21 Impon. 10% operaz. imponibili agricole/commerc.	29.926.353	29.926.353
Impos. 10% operaz. imponibili agricole/commerc.	2.992.635	2.992.635
VE22 Impon. 22% operaz. imponibili agricole/commerc.	3.135.365	3.135.863
Impos. 22% operaz. imponibili agricole/commerc.	689.780	689.890

SEZ. 3

VE23 Totale imponibile	33.061.718	33.062.216
Totale imposta	3.682.415	3.682.525
VE24 Variazioni e arrotondamenti d'imposta	-2	-2
VE25 Totale (VE23 ± VE24)	3.682.413	3.682.523

SEZ. 4

VE35 Operazioni con applicazione del reverse charge	4.152	4.152
VE37 Operaz. ad esigibilità differita ad anni successivi	-674.158	-674.158
VE38 (meno) Operaz. anni precedenti imp. esigibile nel 2014	619.348	619.348

SEZ. 5

VE40 Volume d'affari	31.772.364	31.772.862
----------------------	------------	------------

QUADRO VJ - DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA A PARTICOLARI TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

VJ17 Totale imposta	20.535	20.535
---------------------	--------	--------

QUADRO VF - Operazioni passive e IVA ammessa in detrazione

SEZ. 1

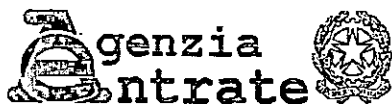
VF2 Acquisti e importazioni imponibili (4%)	300.212	300.212
Imposta sugli acquisti e importazioni al 4%	12.008	12.008
VF9 Acquisti e importazioni imponibili (10%)	2.415.595	2.415.595
Imposta sugli acquisti e importazioni al 10%	241.560	241.560
VF11 Acquisti e importazioni imponibili (22%)	10.778.817	10.778.817
Imposta sugli acquisti e importazioni al 22%	2.371.340	2.371.340
VF13 Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali	72.099	72.099
VF14 Acquisti esenti e import. non soggette all'imposta	-112.693	-112.693
VF15 Acq. da sogg. di cui all'art. 27, c.1 e 2, D.L. 98/2011	38.349	38.349
VF18 Acq./importaz. per i quali non è ammessa la detrazione	963	963

SEZ. 2

VF21 Totale acquisti e importazioni - Imponibile	13.718.728	13.718.728
Tot. acquisti/importaz. - Imposta	2.624.908	2.624.908
VF22 Variazioni e arrotondamenti di imposta	-380	-380
VF23 Totale imposta acquisti e importazioni	2.624.528	2.624.528

SEZ. 4

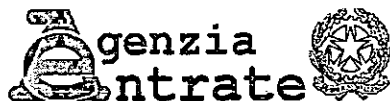
VF57 IVA ammessa in detrazione	2.624.528	2.624.528
--------------------------------	-----------	-----------



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

	DICHIARATO	ACCERTATO
QUADRO VL - Liquidazione dell'imposta annuale		
SEZ. 1		
VL1 IVA a debito (somma righe VE25 e VJ17)	3.702.948	3.703.058
VL2 IVA detraibile (da rigo VF57)	2.624.528	2.624.528
VL3 IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2)	1.078.420	1.078.530
SEZ. 3		
VL29 Ammontare versamenti periodici da ravvedimento interessi trimestrali, acconto	1.129.705	1.129.705
VL33 IVA a credito	51.285	51.175
VL39 TOTALE IVA A CREDITO (VL33 - VL37)	51.285	51.175
MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro)		110,00
Credito richiesto dal contribuente non spettante di cui credito non riconosciuto		110 110
MAGGIORE IMPOSTA DOVUTA RIDETERMINATA		
Credito non riconosciuto		110
MAGGIORE IMPOSTA DOVUTA (in euro)		110,00



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

PROVVEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Dai fatti e dalle motivazioni espressi emergono le violazioni di seguito riepilogate alle norme tributarie in materia di-IVA.
Per ciascuna violazione sono evidenziate le misure minime e massime previste.

VIOLAZIONI ACCERTATE	SANZIONI PREVISTE	
	MINIME	MASSIME
1 IVA-OMESSA REGOLARIZZAZIONE DI ACQUISTI SENZA FATTURA O CON FATTURA INFEDELE PER OPERAZIONI IMPONIBILI a) ART. 6, COMMA VIII, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DEL 100% DELL'IMPOSTA CON UN MINIMO DI EURO 250,00	1.878,00	1.878,00
2 IVA-MANCATA O TARDIVA EMISSIONE DI FATTURE RELATIVE AD OPERAZIONI IMPONIBILI EFFETTUATE E CONSEGUENTE REGISTRAZIONE. a) ART. 6, COMMA I-IV-V, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 90% AL 180% DELL'IMPOSTA CON UN MINIMO DI EURO 500,00	500,00	500,00
3 IVA-DICHIARAZIONE CON IMPOSTA INFERIORE A QUELLA DOVUTA a) ART. 5, COMMA IV, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 90% AL 180% DELL'IMPOSTA E DEL CREDITO UTILIZZATO	99,00	198,00
4 IVA-MANCATA O IRREGOLARE TENUTA, CONSERVAZIONE, RIFIUTO DI ESIBIRE, DEI REGISTRI DI CUI AGLI ARTT. 23 E/O 24 E/O 25 E/O 39. a) ART. 9, COMMA I E III, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DA EURO 1.000,00 A EURO 8.000,00 O RIDUCIBILE FINO A 500,00	1.000,00	8.000,00
5 IVA-OMESSA, TARDIVA O INFEDELE DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA', VARIAZIONE ATTIVITA', CESSAZIONE ATTIVITA', VARIAZIONE DATI INERENTI L'ATTIVITA'. a) ART. 5, COMMA VI, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DA EURO 500,00 A EURO 2.000,00	500,00	2.000,00

Si riepilogano le misure sanzionatorie considerate ai fini della determinazione delle sanzioni amministrative da irrogare, tenuto conto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.Lgs.n.472 del 1997, per ognuna delle violazioni accertate viene assunta la misura piu' favorevole tra quelle previste;
- relativamente alle violazioni accertate non sussistono cause di non punibilita' di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 472 del 1997;
- ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.n.472 del 1997, per ognuna delle violazioni accertate vengono assunte le misure minime previste.

DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

Con riferimento alle violazioni accertate si applicano le seguenti sanzioni:

PROSPETTO A (violazioni per le quali si applica il cumulo giuridico)

Violazioni	Sanzioni applicabili
2 IVA	500,00
3 IVA	99,00
4 IVA	1.000,00
5 IVA	500,00
Cumulo materiale	2.099,00

PROSPETTO B (violazioni per le quali non si applica il cumulo giuridico)

Violazioni	Sanzioni applicabili
1 IVA	1.878,00

Relativamente alle violazioni riepilogate nel prospetto A e' applicabile l'articolo 12 del D.Lgs.n.472 del 1997 che prevede l'irrogazione di un'unica sanzione amministrativa pecuniaria, e cioe' quella stabilita per la violazione piu' grave congruamente aumentata.

Tenuto conto che le predette violazioni rilevano ai fini di un solo tributo e che sono state commesse violazioni della stessa indole in un solo periodo d'imposta, la sanzione base e' costituita da quella prevista dalla violazione piu' grave aumentata da un quarto al doppio, previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 12 del D.Lgs.472 del 1997.

Rilevato che la sanzione piu' grave e' la n. 4/IVA;

Tutto cio' premesso, la sanzione unica risultante dal cumulo giuridico e' cosi' determinata:

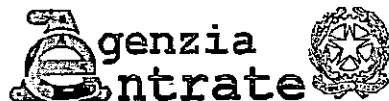
- sanzione per la violazione piu' grave	Euro	1.000,00
- sanzione base	Euro	1.000,00
- aumento del 25% - articolo 12 commi 1 e 2, del D.Lgs.n.472/97	Euro	250,00
- Cumulo giuridico	Euro	1.250,00

Dal confronto eseguito ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del D.Lgs.n.472 del 1997, l'importo risultante dal cumulo giuridico (Euro 1.250,00) e' inferiore a quello risultante dal cumulo materiale (Euro 2.099,00).

Pertanto la DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI ai sensi degli articoli 3, 7, 12 e 17 del D.Lgs.n.472 del 1997,

IRROGA

- La sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 1.250,00 per le violazioni indicate nel prospetto A.
- La sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 1.878,00 per le violazioni indicate nel prospetto B al punto n. 1/IVA.



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

AVVERTENZE PER IL CONTRIBUENTE

- 1) Istanza di computo in diminuzione delle perdite pregresse dai maggiori imponibili accertati (Art. 42, comma 4, DPR n. 600/1973)

Il contribuente ha la facoltà di chiedere, tramite apposita istanza, che siano computate in diminuzione dei maggiori imponibili, derivanti dalle rettifiche di cui al presente atto, le perdite pregresse non utilizzate fino a concorrenza del loro importo. L'istanza deve essere presentata compilando e inviando in via telematica il modello IPEA, disponibile gratuitamente sul sito www.agenziaentrate.gov.it, entro il termine per la proposizione del ricorso (indicato al successivo punto 4).

La presentazione del modello IPEA sospende il termine per l'impugnazione del presente atto per un periodo di 60 giorni. In caso di presentazione del modello IPEA, l'ufficio che ha emesso il presente atto, previo riscontro dell'utilizzabilità delle perdite richieste, procede al ricalcolo dell'eventuale maggiore imposta dovuta, degli interessi e delle sanzioni correlate, e comunica l'esito al contribuente, entro 60 giorni dalla presentazione telematica del modello IPEA. L'esito del ricalcolo non costituisce atto autonomo rispetto all'avviso di accertamento notificato.

- 2) Definizione dell'accertamento con riduzione delle sanzioni a un terzo (Art. 15, comma 1, dlgs n. 218/1997)

Se il contribuente rinuncia a presentare ricorso (vedi successivo punto 4) o istanza di accertamento con adesione (vedi successivo punto 7) può definire per intero l'accertamento in maniera agevolata. In questo caso, ottiene la riduzione a un terzo delle sanzioni. Per ottenere l'agevolazione è necessario versare le somme complessivamente dovute per le imposte, sanzioni e interessi entro il termine per presentare ricorso indicato al successivo punto 4. In ipotesi di presentazione del modello IPEA, l'importo da pagare ai fini della definizione dell'accertamento tiene conto della predetta riduzione delle sanzioni e dell'eventuale ricalcolo della pretesa tributaria, effettuato a seguito della presentazione del modello IPEA di cui al precedente punto 1). In tale ultima ipotesi, il contribuente provvede al versamento di quanto dovuto a seguito del ricalcolo entro il termine per la proposizione del ricorso (indicato al successivo punto 4), tenendo conto della sospensione di tale termine per 60 giorni conseguente alla presentazione del modello IPEA.

La riduzione delle sanzioni a un terzo è riconosciuta anche al contribuente che decide di pagare l'accertamento a rate. Anche in questo caso è necessario effettuare il versamento della prima rata entro il termine per presentare ricorso. La sanzione da pagare non può essere, in ogni caso, inferiore a un terzo della somma dei minimi edittali, cioè degli importi minimi previsti per le violazioni più gravi relative a ciascun tributo.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Definizione dell'accertamento) sono indicate nel dettaglio le somme da versare per imposte, sanzioni e interessi.

In particolare, alle imposte accertate, al netto di quelle versate, si applicano i seguenti tassi di interesse:

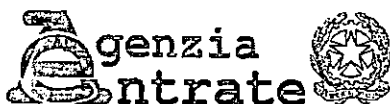
- dal giorno successivo a quello di scadenza del pagamento e fino al 16/04/2018 il tasso del 3,5% (art. 6 del decreto del ministero dell'Economia e delle finanze del 21/05/2009).

TABELLA F24 - Definizione dell'accertamento

Descrizione tributo	Codice Tributo	Importo in Euro
IIVA	9463	110,00
Interessi (fino al 16/04/2018)		11,89
TOTALE		121,89
Ulteriori interessi (*)		
Sanzioni di cui al Prosp. A	9452	416,67
Sanzione IVA	9452	626,00

40.000.007
 13.4.22
 1230/3
 70.1.17
 1873/3

705 1100,56



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

Spese di notifica	9400	8,75
-------------------	------	------

(*) Per ogni giorno successivo alla data del 16/04/2018, fino alla data di versamento inclusa, maturano gli ulteriori interessi al tasso del 3,5% (vedi modello di pagamento F24).

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Definizione dell'accertamento.

Il contribuente può pagare in un'unica soluzione o, in alternativa, rateizzare le somme dovute fino a un massimo di 8 rate trimestrali di pari importo, oppure di 16 rate per somme superiori ai 50.000,00 euro.

In entrambi i casi il versamento della prima o unica rata deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione, entro 10 giorni dal versamento. Il contribuente in caso di rateazione deve comunicare all'Ufficio in intestazione il numero di rate prescelto. Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi (art. 8 dlgs n. 218/1997). Le rate successive alla prima devono essere versate entro l'ultimo giorno di ciascun trimestre.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : TVP
- il Codice Atto : 15296164005

I dati per la compilazione del modello F24 sono contenuti anche nel fac-simile allegato.

3) Definizione delle sole sanzioni con riduzione a un terzo (Art. 17 dlgs n. 472/1997)

Se il contribuente rinuncia alla definizione agevolata dell'intero accertamento (vedi precedente punto 2), può comunque definire le sole sanzioni, riservandosi la possibilità di impugnare l'accertamento solo per le maggiori imposte, fermo restando che le sanzioni già versate non possono essere rimborsate. In questo caso, ottiene la riduzione delle sanzioni a un terzo di quelle irrogate, a condizione che effettui il versamento entro il termine per presentare ricorso.

In caso di presentazione del modello di cui al punto 1), l'importo da pagare ai fini della definizione agevolata delle sole sanzioni e' indicato nell'eventuale esito del ricalcolo comunicato dall'ufficio competente.

In tale ultima ipotesi il contribuente provvede al versamento di quanto dovuto entro il termine per la proposizione del ricorso (indicato al successivo punto 4), tenendo conto della sospensione di tale termine per 60 giorni conseguente alla presentazione del modello IPEA. La sanzione da pagare non può essere, in ogni caso, inferiore a un terzo della somma dei minimi edittali, cioè degli importi minimi previsti per le violazioni più gravi relative a ciascun tributo.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Definizione delle sole sanzioni) sono indicate nel dettaglio le somme da versare per le sole sanzioni.

TABELLA F24 - Definizione delle sole sanzioni

Descrizione tributo	Codice Tributo	Importo in Euro
Sanzioni di cui al Prosp. A	9601	416,67
Sanzione IVA	9601	626,00

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, nel caso di definizione delle sole sanzioni, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Definizione delle sole sanzioni.

DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

Il versamento deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione entro 10 giorni dal versamento.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : TVP
- il Codice Atto : 15296164005

In caso di definizione delle sole sanzioni e rinuncia all'impugnazione, il contribuente e' intimato ad adempiere, entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento delle somme dovute per imposte e interessi, nella misura indicata nella tabella seguente (art. 29, comma 1, lett. a, dl n. 78/2010):

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	110,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 16/04/2018 *	13,59
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	132,34

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 DPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 16/04/2018 fino alla data di versamento inclusa.

4) Ricorso, reclamo/mediazione e riscossione a titolo provvisorio
(dlgs n. 546/1992 e dl n. 78/2010)

Quando e come presentare ricorso o reclamo/mediazione

Il contribuente che sceglie di impugnare l'avviso di accertamento ha 60 giorni di tempo dalla data di notifica per presentare ricorso, tenendo conto che il calcolo dei giorni e' sospeso nel periodo che va dal 1 agosto al 31 agosto.

I termini suddetti sono sospesi per 60 giorni qualora il contribuente abbia presentato in via telematica il modello IPEA indicato al precedente punto 1).

Per le controversie di valore non superiore a 50.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e puo' contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa.

Per le controversie soggette a reclamo/mediazione il contribuente non puo' costituirsi in giudizio prima che siano trascorsi 90 giorni dalla notifica del ricorso, a pena di improcedibilita' del ricorso medesimo. L'istituto del - reclamo/mediazione, che ha la finalita' di prevenire le liti "minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, garantisce al contribuente tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35 per cento.

Trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo e senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente puo' costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale, come di seguito specificato.

A CHI PRESENTARE IL RICORSO - Il contribuente deve intestare il ricorso alla Commissione tributaria provinciale di: TARANTO, e notificarlo a:

DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO LEGALE

VIA PLATEJA 30 - TARANTO

(art. 4 dlgs n. 546/1992).

La notifica puo' avvenire tramite:

- ufficiale giudiziario (articoli 137 e seguenti del codice di procedura civile);
- consegna diretta alla Direzione Provinciale dell'Agenzia, che rilascia la relativa ricevuta;
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno;
- invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della sopra indicata

DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI**AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733**

Direzione (reperibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) qualora sia stato attivato il processo telematico presso la Commissione tributaria adita.

DATI DA INDICARE NEL RICORSO:

- la Commissione tributaria provinciale presso cui e' stato presentato il ricorso;
- le generalita' di chi presenta ricorso;
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, dl n. 98/2011);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti;
- il rappresentante legale, se trattasi di societa' o ente;
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto;
- LA DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO;
- il numero dell'accertamento;
- i motivi del ricorso;
- le conclusioni, ovvero la richiesta che viene rivolta alla Commissione tributaria provinciale, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002);
- la firma di chi presenta ricorso o del difensore incaricato;
- la categoria alla quale appartiene il difensore incaricato.

Se l'importo contestato e' pari o superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare e' pari o superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente ad una delle categorie indicate nell'art. 12, comma 3, del dlgs n. 546/1992.

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO - Il contribuente, entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, a pena di inammissibilita', deve costituirsi in giudizio, cioe' deve depositare presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo contenente l'originale del ricorso, se e' stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia se e' stato consegnato o spedito per posta, con attestazione di conformita' all'originale, oppure tramite PEC. Nel caso di notifica del ricorso mediante posta elettronica certificata, il deposito del fascicolo deve avvenire mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore non superiore a 50.000 euro soggette a reclamo/mediazione, il contribuente deve costituirsi in giudizio nel termine di 30 giorni dal decorso dei 90 giorni dalla notifica del reclamo/mediazione. Il termine di 90 giorni e' sospeso dal 1 al 31 agosto.

Il fascicolo contiene inoltre:

- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata a mezzo del servizio postale o la ricevuta di PEC;
- la documentazione relativa al contributo unificato;
- la fotocopia dell'avviso di accertamento, completa della documentazione relativa alla notifica;
- la nota di iscrizione a ruolo, contenente l'indicazione delle parti, del difensore che si costituisce, dell'atto impugnato, della materia del contendere, del valore della controversia e della data di notificazione del ricorso.

Il soccombente in giudizio puo' essere condannato a pagare le spese.

Prima della costituzione in giudizio e' dovuto il contributo unificato previsto dall'art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002, in base al valore della controversia. Tale valore, determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo n. 546 del 1992, deve risultare da apposita dichiarazione resa dalla parte nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Riscossione a titolo provvisorio) sono indicate nel dettaglio le somme da versare, pari a un terzo degli importi accertati per imposte e relativi interessi (art. 15 DPR n. 602/1973). In particolare, si applicano a un terzo delle imposte accertate, al netto di quelle versate, i seguenti tassi di interesse:

- dal giorno successivo a quello della scadenza del pagamento e fino alla data del 16/04/2018 il tasso del 4% (art. 20 del DPR n. 602/1973).



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

In caso di presentazione del modello di cui al punto 1), l'importo da pagare ai fini della riscossione a titolo provvisorio e' indicato nell'esito del ricalcolo comunicato dall'ufficio competente. In tale ultima ipotesi, il contribuente provvede al versamento di quanto dovuto entro il termine per la proposizione del ricorso, tenendo conto della sospensione di tale termine per 60 giorni conseguente alla presentazione del modello IPEA.

Per ogni giorno successivo alla data del 16/04/2018 maturano gli ulteriori interessi al tasso del 4%.

TABELLA F24 - Riscossione a titolo provvisorio

Descrizione	Codice Tributo	Anno di Riferimento	Importo a debito da versare in euro
IVA	9944	2014	36,67
Interessi fino al 16/04/2018(*)	9945		4,53
Spese di notifica	9400	2014	8,75

(*) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore IVA accertata e pari a 0,00401 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente che presenta ricorso deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Riscossione a titolo provvisorio.

Il versamento deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione entro 10 giorni dal versamento.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : TVP
- il Codice Atto : 15296164005

Se il contribuente presenta ricorso e' intimato ad adempiere, entro il termine di presentazione dello stesso, all'obbligo di pagamento di un terzo degli importi dovuti per imposte e interessi, come indicato nella tabella seguente (art. 29, comma 1, lett. a, dl n. 78/2010):

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	36,67
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 16/04/2018 *	4,53
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	49,95

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 DPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 16/04/2018 fino alla data di versamento inclusa.

DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

(Art. 29, comma 1, lett. a), dl n. 78/2010)

Se il contribuente non definisce per intero l'accertamento con le modalità indicate al punto 2) delle Avvertenze, oppure non definisce le sole sanzioni (vedi precedente punto 3), e non presenta ricorso (vedi precedente punto 4), e' intimato ad adempiere entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento delle somme dovute per imposte, interessi e sanzioni nella misura indicata nella tabella seguente:

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	110,00
SANZIONE PER INTERO	3.128,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 16/04/2018 *	13,59
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	3.260,34

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 DPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 16/04/2018 fino alla data di versamento inclusa.

6) Sospensione dell'efficacia dell'atto

(Art. 47 dlgs n. 546/1992 e art. 39 DPR n. 602/1973)

Per le controversie di valore non superiore a 50.000 euro soggette a reclamo/mediazione, la presentazione del ricorso comporta la sospensione della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato per 90 giorni, entro i quali deve essere concluso il procedimento di reclamo/mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno.

Per le controversie di valore superiore a 50.000 euro, la presentazione del ricorso contro l'avviso di accertamento non sospende la riscossione a titolo provvisorio. Tuttavia, il contribuente che propone ricorso puo' chiedere di sospendere il pagamento delle somme dovute a titolo provvisorio per imposte e relativi interessi indicati nell'atto impugnato. Se la sospensione e' concessa e successivamente il ricorso e' respinto, il contribuente deve pagare gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento.

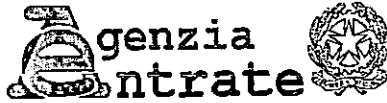
La sospensione puo' essere chiesta in via amministrativa o in via giudiziale:

- sospensione amministrativa: l'istanza di sospensione della riscossione a titolo provvisorio deve essere presentata in carta semplice all'Ufficio in intestazione, che puo' disporla in tutto o in parte fino alla data di pubblicazione della sentenza della Commissione tributaria provinciale (art. 39 DPR n. 602/1973).
- sospensione giudiziale: se il pagamento dell'avviso di accertamento puo' causare un danno grave e irreparabile, l'istanza motivata di sospensione dell'esecuzione deve essere proposta alla Commissione tributaria provinciale a cui viene presentato il ricorso, insieme a quest'ultimo oppure con atto separato. In quest'ultimo caso il contribuente deve notificare l'istanza all'ufficio contro cui ha proposto ricorso e depositarla presso la segreteria della Commissione tributaria con le stesse modalità previste per il ricorso (art. 47 dlgs n. 546/1992).

7) Accertamento con adesione

(Art. 6, comma 2, dlgs n. 218/1997)

Il contribuente se non definisce per intero l'accertamento (vedi precedente punto 2) e non presenta ricorso (vedi precedente punto 4), puo' presentare istanza di accertamento con adesione. Cio' gli consente di instaurare un contraddittorio con l'Ufficio, in cui sono valutati gli elementi o i dati forniti dal contribuente. In caso di adesione le sanzioni sono ridotte a un terzo.



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP031200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

E' possibile presentare istanza di accertamento con adesione anche se sono state definite le sole sanzioni (vedi precedente punto 3).

L'istanza va inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione, entro il termine per presentare ricorso, in carta libera e indicando un recapito (indirizzo, anche di posta elettronica, e numero di telefono).

Il termine per presentare ricorso e' sospeso per 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Se il contribuente presenta ricorso (vedi precedente punto 4) rinuncia automaticamente all'istanza di adesione.

Nel corso del contraddittorio del procedimento di accertamento con adesione, il contribuente puo' presentare in via telematica il modello IPEA di cui al punto 1), qualora non si sia gia' avvalso di tale facolta' a seguito della notifica dell'avviso di accertamento e prima della presentazione dell'istanza di accertamento con adesione. In tal caso i termini per la proposizione del ricorso sono sospesi di ulteriori 60 giorni.

8) Riesame (Dm n. 37/1997)

Resta ferma per il contribuente la possibilita' di chiedere all'Agenzia un riesame dell'atto in autotutela. In questo modo, invita l'Ufficio a riconsiderare in tutto o in parte gli elementi e i dati alla base dell'avviso di accertamento. L'istanza di autotutela non sospende comunque il termine entro cui definire l'avviso di accertamento, presentare istanza di accertamento con adesione o ricorso.

L'istanza di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'Ufficio in intestazione.

9) Spese di notifica

Le spese di notifica di questo atto, pari a 8,75 euro, sono a carico del contribuente (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 settembre 2012).

10) Affidamento delle somme all'Agente della Riscossione (Art. 29 dl n. 78/2010)

Il presente atto, decorso il termine utile per la presentazione del ricorso, e' titolo esecutivo per la riscossione delle somme di seguito indicate (art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010).

Decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento delle somme dovute (che coincide con il termine per presentare ricorso), gli importi di seguito indicati saranno affidati all'Agente della Riscossione anche per l'esecuzione forzata con le modalita' e nei termini previsti dall'art. 29, comma 1, lett. b) e c), dl n. 78/2010. A questo punto, il pagamento dovra' essere effettuato presso l'Agente della Riscossione.

In caso di presentazione del modello IPEA di cui al punto 1), con le medesime modalita' saranno affidate le somme dovute in base all'esito del ricalcolo comunicato dall'ufficio competente. Decorsi 60 giorni dalla notifica di questo atto, in presenza di fondato pericolo per il buon esito della riscossione (art. 29, comma 1, lett. c, dl n. 78/2010), il recupero delle maggiori imposte con relativi interessi e sanzioni, puo' essere comunque affidato in carico all'Agente della Riscossione prima degli ordinari termini di affidamento, anche se il contribuente presenta ricorso.

Inoltre, all'Agente della Riscossione spetteranno gli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione a carico del debitore, e il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive (art. 17 dlgs n. 112/1999).

10-a) Presentazione del ricorso (Art. 29, comma 1, lett. a), dl n. 78/2010 e art. 15 dPR n. 602/1973)

Se il contribuente presenta ricorso e non versa le somme dovute a titolo provvisorio, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento:

IMPOSTE

36,67



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 16/04/2018	4,53
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE (*)	49,95

(*) A seguito dell'affidamento delle somme il TOTALE degli importi da pagare all'Agente della Riscossione sarà integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 16/04/2018 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 DPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 DPR n. 602/1973).
- gli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione calcolati sulle somme complessive da riscuotere nelle diverse misure stabilite dall'art. 17 dlgs. n. 112/1999.

10-b) Assenza di ricorso e definizione delle sole sanzioni
(Art. 17 dlgs n. 472/1997 e art. 14 DPR n. 602/1973)

Se il contribuente definisce le sole sanzioni e non presenta ricorso, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento:

IMPOSTE	110,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 16/04/2018	13,59
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE (*)	132,34

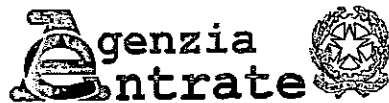
(*) A seguito dell'affidamento delle somme il TOTALE degli importi da pagare all'Agente della Riscossione sarà integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 16/04/2018 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 DPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 DPR n. 602/1973).
- gli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione calcolati sulle somme complessive da riscuotere nelle diverse misure stabilite dall'art. 17 dlgs. n. 112/1999.

10-c) Assenza di ricorso e mancata definizione in maniera agevolata
(Art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010 e art. 14 DPR n. 602/1973)

Se il contribuente non definisce per intero l'accertamento in maniera agevolata, oppure non definisce le sole sanzioni, e non presenta ricorso, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento.

IMPOSTE	110,00
SANZIONE PER INTERO	3.128,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 16/04/2018	13,59
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 - PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

TOTALE (*)	3.260,34
------------	----------

(*) A seguito dell'affidamento delle somme il TOTALE degli importi da pagare all'Agente della Riscossione sarà integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 16/04/2018 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 DPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 DPR n. 602/1973).
- gli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione calcolati sulle somme complessive da riscuotere nelle diverse misure stabilite dall'art. 17 dlgs. n. 112/1999.



DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TVP03I200473/2018 PER L'ANNO 2014 codice fiscale 00146330733

Responsabile del procedimento:
VITTI COSIMO

Funzionario referente al quale rivolgersi per informazioni:

SCAPATI MARCO

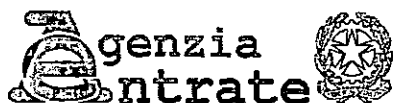
Via Plateja n. 30, Città: Taranto

Stanza 305, piano 3, telefono: 0994511061, mail: marco.scapati@agenziaentrate.it.

Il presente atto si compone di 19 Pagine
e di n.1 allegato .

Il Capo TEAM 2 IMPRESE
(COSIMO VITTI)

Firma su delega del Direttore Provinciale (Adolfo DEL GIACCO)
Provvedimento prot. n. 2018/1/RDI del 3/1/2018


MODALITA' DI PAGAMENTO PER LA DEFINIZIONE AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. N.218/97

Si riportano di seguito l'ammontare degli importi dovuti per la definizione dell'accertamento n. TVP03I200473/2018 e le relative modalita' di pagamento.

La definizione e' considerata valida se si provvede al pagamento, entro i termini previsti, degli importi complessivamente dovuti, utilizzando il modello di pagamento F24-Sezione Erario.

Codice Ufficio: TVP

Codice atto : 15296164005

Denominazione

AZIENDA PER LA MOBILITA NELL AREA DI TARANTO S.p.A.

Codice fiscale: 00146330733

Descrizione	Codice Tributo	Anno di Riferimento	Importo a debito da versare in euro
IVA	9463	2014	110,00
Interessi (fino al 16/04/2018)			11,89
Totale da versare			121,89
Ulteriori interessi (*)			
Sanzione pecuniaria totale ridotta ad un terzo (1)	9452	2014	416,67
Sanzione IVA ridotta ad un terzo (1)	9452	2014	626,00
Spese di notifica	9400	2014	8,75

(*) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore IVA accertata, e' pari a 0,01054 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

(1) In caso di definizione delle sole sanzioni, ai sensi dell'art.17 del d.lgs. n. 472/1997, gli importi da versare riferiti alle sanzioni ed i relativi codici tributo sono evidenziati nelle relative avvertenze dell'avviso di accertamento.

L'attestato di pagamento deve pervenire
entro 10 giorni dal versamento.

• I.V.A. INDETRAIBILE.....Euro 21.485,58

✓ norma violata: art. 19 del D.P.R. 633/72.

✓ norma sanzionatoria: art. 6, c. 6, del D.L. 471/1997.

PERIODO D'IMPOSTA 2014

A • • Violazioni formali in materia di I.V.A.

	Descrizione della violazione constatata	Fonte normativa della violazione
a.	Omessa presentazione della dichiarazione di inizio o cessazione di attività o di variazione dati	Art. 35, c. 3, del D.P.R. 633/72
b.	Omessa documentazione di operazioni imponibili.	Art. 21 del D.P.R. 633/72
c.	Omessa autofatturazione di operazioni imponibili	Art. 6, comma 8 D.Lgs. n. 471/97

a. Omessa presentazione della dichiarazione di inizio o cessazione di attività o di variazione dati.

Come dettagliatamente descritto nella sezione 1. "Controllo Contabile - 1.2. Controllo sull'adempimento degli altri obblighi contabili", **vgs. pagina 6** del presente atto, la parte ha omesso di comunicare agli Uffici finanziari e/o all'Ufficio del registro delle imprese, luoghi in cui viene esercitata l'attività.

Per quanto sopra si ha:

✓ norma violata: art. 35, c. 3, del D.P.R. 633/72.

✓ norma sanzionatoria: art. 5, c. 6, del D.L. 471/1997.

b. Omessa documentazione di operazioni imponibili.

Come già evidenziato nel comparto "Controlli Sostanziali - (2) Risccontri di coerenza esterna", **foglio n. 11** e seguenti, a seguito del rilevamento delle giacenze di gasolio detenuto dalla società per i rifornimenti dei propri automezzi, è stata accertata una deficienza di prodotto rispetto alle giacenze contabili, al netto delle tolleranze consentite, pari a litri 399,24.

Il prodotto petrolifero non rinvenuto, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10/11/1997, n. 441 si presume ceduto in evasione d'imposta.

segue

Gasano
Tenuto conto che non si dispone di elementi per determinare il valore del bene in argomento, appare ragionevole ritenere che il prezzo di vendita presunto, sia quantomeno coincidente con il prezzo di acquisto del prodotto. Lo stesso determinato sulla scorta dell'ultima fornitura di gasolio, antecedente all'inizio delle operazioni verifica, è pari ad € 1,248 (cfr. foglio n. 14 del presente atto). ceduto 14 evanora

Pertanto, si ha:

- litri di prodotto non rivenuto al netto della tolleranza consentita: (399,24)
- prezzo imponibile unitario: € 1,248
- imponibile (1,248 x 399,24): € 498,25 (IMPONIBILE)

- I.V.A. relativa (aliqu. 22%) = Euro 109,62

✓ norma violata: art. 21 del D.P.R. 633/72.

✓ norma sanzionatoria: art. 6, c. 1, del D.L. 471/1997.

c. Omessa autofatturazione di operazioni imponibili.

Olio lubrificante
All'atto di inizio delle operazioni di verifica, come già evidenziato nel comparto "(2) - Controlli di coerenza esterna", foglio n. 11 del presente atto, è stata effettuata anche la quantificazione delle giacenze fisiche dell'olio lubrificante detenuto dall' "A.M.A.T. S.p.a." per la manutenzione dei propri automezzi. Il successivo raffronto con le giacenze contabili del prodotto petrolifero in argomento, ha evidenziato un'eccedenza pari a kg. 986,80. Al riguardo si rappresenta che per l'olio lubrificante, contenuto in confezioni chiuse ermeticamente, come nel caso in trattazione, non sono previste tolleranze.

L'eccedenza del prodotto in argomento rende applicabile la presunzione di acquisto in evasione d'imposta, di cui all'art. 53, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/1972, come sostituito dall'art. 3 del D.P.R. n. 441/1997.

Ai fini della determinazione degli acquisti è stato preso in considerazione il prezzo indicato nell'ultima fattura di acquisto annotata dalla società, prima dell'inizio della verifica fiscale.

Da quanto innanzi esposto si ha:

- Olio lubrificante acquistato in evasione d'imposta: kg 986,80;
- Prezzo unitario rilevato dalla fattura n. 8 del 18.1.14 emessa dal "Car Bus S.p.A." da Bari: € 8,65;
- Imponibile (986,80 x 8,65): € 8.135,82; 18535,82

I.V.A. relativa (aliqu. 22%) = Euro 1.877,88

✓ norma violata e sanzionatoria: art. 6, c. 8, del D.L. 471/1997.

segue

Prot. 1578/UC

Taranto 30 GEN. 2017

DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Ufficio Controlli
Via Platejia, 30
74121 TARANTO

e-mail: dp.Taranto@pce.agenziaentrate.it

Alla c.a del Funzionario Scapati Marco

Oggetto: Questionario n. 00005/2017

Con riferimento al questionario di cui all'oggetto notificatoci il 16/01/2017, si comunica che la scrivente Società AMAT S.p.a non si è adeguata alle contestazioni dei verificatori.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Francesco Walter Poggi)

DIREZIONE PROVINCIALE DI TARANTO - UFFICIO CONTROLLI
(CODICE DELL'UFFICIO: TVP)
VIA PLATEJA, N. 30
74121 TARANTO (TA)

QUESTIONARIO NUMERO: Q00005/2017

ALLA SOCIETA' AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO SPA
CON SEDE IN TARANTO (TA) - 74121, VIA CESARE BATTISTI 657

RAPPRESENTATA DA POGGI FRANCESCO
NATO A TARANTO (TA) IL 27/05/1950
CON RESIDENZA IN TARANTO (TA) - 74121, V D PELUSO 108 CITTA VECCHIA BORGO

AXIA
Azienda per la mobilità nell'area di Taranto

Prot. n. 1007
del 19 GEN. 2017

Ad: Amministrativo	☒
CR: Direttore Generale	☒
CA: Direzione Amministrativa	☒
TE: Direzione Tecnica	☐
CA: Appalti / Contratti	☐
TM: Commercio / Marketing	☐
CC: Contabilità Generale	☒
IEG: Gestione Fidejussoria	☐
IS: Informatica / Statistica	☐
MT: Manutenzione / Tecnica	☐
URU: Risorse Umane	☐
JAC: Area Cont. F.P.A.S. SINISTRA	☒
RAG: Ufficio Ragioneria	☐
STO: Segreteria	☐

Il sottoscritto H. G. U. J. CAPASCI, ad ogni effetto di legge attesta che il presente documento è una copia conforme all'originale informatico, composto da
n. 3 pagine, archiviato nel sistema di gestione documentale dell'Agenzia delle Entrate. Luogo e data. 30-16/1/17 Il funzionario [firma]

Alla Società AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO SPA
con sede in TARANTO (TA) - 74121, VIA CESARE BATTISTI 657

rappresentata da POGGI FRANCESCO
nato/a a TARANTO (TA) IL 27/05/1950
con residenza in TARANTO (TA) - 74121, V D PELUSO 108 CITTA VECCHIA BORGO
codice fiscale: 00146330733
partita iva: 00146330733

Spettabile AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO SPA,

con questa comunicazione La invitiamo a fornire i chiarimenti richiesti entro 15 giorni dalla data di notifica.

La informiamo che, nel caso in cui Lei non dovesse fornire i chiarimenti richiesti entro il termine stabilito, o fornisse risposte incomplete o non veritiere, sarà applicata una sanzione da 250 a 2.000 euro (art. 11, lettera c, del Dlgs n. 471/1997) e sarà possibile procedere alla determinazione induttiva del reddito (art. 39, comma 2, DPR 600/1973).

Inoltre, tenga presente che le notizie, i dati, gli atti, i documenti, i libri e i registri non presentati o non inviati in risposta agli inviti dell'ufficio non potranno essere presi in considerazione a Suo favore ai fini dell'accertamento, sia in sede amministrativa, sia in sede di contenzioso (art. 32 del DPR n. 600/1973).

Le ricordiamo, infine, che nel caso in cui esibisca o trasmetta atti o documenti falsi in tutto o in parte, ovvero fornisca dati e notizie non rispondenti al vero, sarà sanzionato secondo il codice penale e le leggi speciali in materia (art. 11 del Dl n. 201/2011). Relativamente ai dati e alle notizie non rispondenti al vero, tale disposizione si applica solo se a seguito del presente invito si configurano i reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (Dlgs n. 74/2000).

Questa richiesta è effettuata a norma dell' ART. 51 D.P.R. 633/72, ART. 32 D.P.R. 600/73

MOTIVAZIONI

PREMESSO CHE IN DATA 25/6/2014 VENIVA REDATTO E SUCCESSIVAMENTE NOTIFICATO IL PROCESSO VERBALE DI CONSTATAZIONE N. 1074/2014, AL TERMINE DELLA VERIFICA FISCALE ESEGUITA DALLA GUARDIA DI FINANZA, NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DI TARANTO. CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2014, SI SOTTOLINEA CHE:

- 1- LE OPERAZIONI DI CONTROLLO HANNO AVUTO AD OGGETTO IL PERIODO 01/01-26/02 (DATA DI AVVIO DELLA VERIFICA).
- 2- SI CONSTATAVANO DIFFERENZE INVENTARIALI CHE RENDONO UTILIZZABILI LE PRESUNZIONI DI CESSIONE E DI ACQUISTO DI CUI AGLI ARTICOLI 1 E 3 DEL D.P.R. 441/97. IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO AL GASOLIO (GIACENZE CONTABILI > GIACENZE FISICHE) OPERA LA PRESUNZIONE DI CESSIONE E LA DIFFERENZA INVENTARIALE, PARI A 399 LITRI RAPPRESENTA LA QUANTITÀ DI GASOLIO CEDUTA IN EVASIONE DI IMPOSTA. SULLA BASE DEL PREZZO DEL GASOLIO RILEVATO DALL'ULTIMA FORNITURA I VERIFICATORI HANNO DETERMINATO IL VALORE DELLA MERCE CEDUTA "IN NERO" PARI AD € 498,00 (399,24 * € 1,248). CON RIFERIMENTO AL LUBRIFICANTE (GIACENZE FISICHE > GIACENZE CONTABILI) OPERA INVECE LA PRESUNZIONE DI ACQUISTO E LA DIFFERENZA INVENTARIALE, PARI A 987 KG RAPPRESENTA LA QUANTITÀ DI LUBRIFICANTE ACQUISTATO IN

EVASIONE DI IMPOSTA: SULLA BASE DEL PREZZO DEL LUBRIFICANTE RILEVATO DALL'ULTIMA FORNITURA I VERIFICATORI HANNO DETERMINATO IL VALORE DELLA MERCE ACQUISTATA "IN NERO", PARI AD € 8.535,82 (KG 987 * € 8,65).

CONSIDERATO CHE DOPO LA CHIUSURA DELLA VERIFICA, IN DATA 30/09/2015 LA PARTE TRASMETTEVA LE DICHIARAZIONI MODELLI UNICO SC ED IRAP.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CHIEDE, CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2014, SE LA PARTE SI E' ADEGUATA ALLE CONSTATAZIONI DEI VERIFICATORI E, IN CASO AFFERMATIVO, DI DOCUMENTARE CONTABILMENTE L'AVVENUTO ADEGUAMENTO.

Il funzionario che tratta la Sua pratica è SCAPATI MARCO (Tel. 099/4511061) →

Il questionario si compone di 3 pagine.

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Capo TEAM

(Cosimo VITTI) *

"Firma su delega del Direttore Provinciale (Adolfo DEL GIACCO)
Provvedimento prot. n. 2017/1/RDI del 02/01/2017"

L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO E' CONSERVATO PRESSO L'UFFICIO EMITTENTE.

Cozzopellino $(389,24 \times 1,248) = 109,62$

dp. Taranto per. agenzia ent. not. it.
di ab. di Scapelli